

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BSIC843007

I.C. "DON MILANI" ROVATO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC843007	Basso
BSEE843019	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Basso
5 D	Basso
BSEE84302A	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio - Basso
BSEE84303B	
5 A	Basso
BSEE84304C	
5 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC843007	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC843007	0.6	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC843007	0.8	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.305,00	475,00
- Benchmark*		
BRESCIA	36.856,00	6.312,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BSIC843007	151,86	27,70
- Benchmark*		
BRESCIA	15.477,46	23,72
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La complessità socio-culturale e di conseguenza i bisogni formativi degli alunni stimolano la ricerca e la sperimentazione metodologica-didattica.</p> <p>Il livello socioeconomico medio-basso sviluppa una disponibilità a cogliere l'opportunità che la scuola possa generare un miglioramento sociale.</p> <p>L'estensione territoriale del comune con frazioni che presentano identità proprie e vari nuclei abitativi geograficamente distanti fra loro stimola e sviluppa la necessità di scambi e interazioni tra le diverse realtà scolastiche dell'istituto.</p> <p>Il rapporto studenti - insegnanti è adeguato. Infatti nell'istituto sono presenti 132 docenti curricolari e 32 di sostegno. I docenti assegnati sull'organico dell'autonomia sono 7 e supportano i percorsi di alfabetizzazione e di rinforzo nel percorso di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Il contesto socioeconomico e culturale di provenienza delle famiglie è medio-basso.</p> <p>La percentuale di disoccupazione tra i genitori degli studenti persiste anche se in lieve calo.</p> <p>Il contesto è caratterizzato da eterogeneità sociale e territoriale che rende complessa la comunicazione tra scuola e famiglia.</p> <p>La popolazione straniera presente sul territorio comunale è un elemento che caratterizza la popolazione studentesca, tuttavia molti alunni sono nati in Italia e frequentano l'istituto fin dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>Permane ancora una presenza significativa di studenti non italo-foni di recente immigrazione in ogni ordine di scuola come pure la mobilità verso l'estero.</p> <p>L'eterogeneità etnica caratterizza tutte le nostre scuole e l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scuola dell'infanzia: 69% - scuola primaria 37% - scuola secondaria 35% - istituto: 40% <p>Quasi ogni classe dell'istituto accoglie alunni con disabilità, nell'anno in corso gli alunni con certificazione L. 104/92 sono stati 58. L'incidenza degli alunni con bisogni educativi speciali è pari al 17%.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è collocato nell'area nord-ovest dell'Italia e riflette la situazione economica dei dati ISTAT.</p> <p>Il territorio presenta diverse attività produttive (industria, edilizia, agricoltura) e commerciali (banche, assicurazioni, negozi, centri commerciali).</p> <p>Proficua la collaborazione con l'Ente locale sia per il contributo del Piano Diritto allo Studio e sia per i servizi assistenziali e il Tavolo Politiche giovanili.</p> <p>Le istituzioni culturali e scolastiche presenti: Scuola d'Armonia Strickler, Lux Vivens, Scuola di danza Arabesque, Corpo bandistico; Scuola di musica Warehouse, Scuola materna e asilo nido Rovato Centro, Scuola infanzia don Sciotta, Scuola d'infanzia Giovanni XXIII, Scuola infanzia Duomo, Istituto scolastico Canossiano, Scuola professionale Ricchino, IIS Gigli, la Biblioteca.</p> <p>I centri di aggregazione sono: oratori e Gruppo scout.</p> <p>Diverse le società sportive: rugby, calcio, basket, pallavolo, Karate, ginnastica artistica, nuoto, tennis, kick boxing, CAI, Sicomoro ADS. Altre associazioni del territorio che interagiscono con l'istituto: Uno per Tutti, Semplicemente genitori, Circondiamoci, Liberi Libri, Auser, ACLI, AVIS, Gruppo Alpini, ANPI; altre di volontariato quali: Caritas, Recuperando donando, Fondazione Angelini, Casa famiglia "Pane e sale", Protezione civile, Rovato soccorso, OMG, Bottega dei Popoli. Importante il contributo di Fondazione Cogeme per i progetti di educazione ambientale e il dialogo con l'ASST per il percorso botanico di Villa Cantù.</p>	<p>La mobilità della forza produttiva del territorio determina un'alta incidenza del processo migratorio in ingresso e in uscita in corso anno nelle scuole dell'istituto.</p> <p>Gli alunni neoarrivati in Italia della scuola dell'infanzia sono 13, della scuola primaria sono 21 e della scuola secondaria 19.</p> <p>Questi studenti necessitano di interventi di alfabetizzazione specifici per garantire loro un adeguato percorso scolastico e di integrazione.</p> <p>Alunni in situazione di dispersione scolastica sono stati 21, prevalentemente questi studenti hanno seguito la famiglia che ritorna nel paese di origine o continua la migrazione verso altri paesi europei o verso altre realtà produttive italiane.</p> <p>Le famiglie delle diverse etnie presenti nelle scuole dell'istituto hanno aspettative e percezioni dell'istituzione scolastica molto diverse. Non sempre le azioni messe in campo per il successo formativo dell'alunno sono accolte dalle famiglie come valore, ciò che prevale è il soddisfare principalmente i bisogni economici.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	1,9	3	3,4
	Tre o quattro sedi	23,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	74,8	65,5	67,3
Situazione della scuola: BSIC843007		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	16,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: BSIC843007		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BSIC843007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,33333333333333	2,1	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BSIC843007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	46,6	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BSIC843007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	62,1	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BSIC843007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,08	9,51	9,85	9,09
Numero di Tablet	0,22	0,19	0,8	1,74
Numero di Lim	3,12	4,08	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BSIC843007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	3,72	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,6	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,6	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,5	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	16,5	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	31,9	28,5	19,3
Situazione della scuola: BSIC843007		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I contributi del Comune sono destinati principalmente alla realizzazione di progetti dell'offerta formativa dell'istituto. La scuola ha aderito ai bandi PON - FSE - FESR ricevendo finanziamenti per il cablaggio della rete internet dei plessi e ampliando la dotazione tecnologia delle aule. Altro finanziamento MIUR ricevuto è relativo agli Atelier creativi - azione 7 del PNSD.</p> <p>In collaborazione con altre realtà culturali del territorio l'istituto ha beneficiato di finanziamenti da parte di una fondazione per la realizzazione di progettualità sperimentali riguardo la pratica strumentale nella scuola primaria DM 8/2011, quali "Centoviolini".</p> <p>L'istituto aderendo a diverse reti di scuole ha ottenuto finanziamenti per progettualità didattiche (CLIL e orientamento) e per il PdM.</p> <p>Alcune iniziative dei genitori hanno contribuito alla raccolta di fondi destinati a fornire la scuola di attrezzature tecnologiche o a supporto di attività progettuali specifiche.</p> <p>L'istituto accoglie le iniziative promozionali di realtà produttive per implementare la propria dotazione di sussidi.</p> <p>I plessi sono ben raggiungibili e dotati di collegamento a internet e di alcuni laboratori, inoltre in ogni plesso è presente almeno un'aula palestra e spazi esterni utilizzati a fini didattici e ricreativi.</p>	<p>La numerosità della popolazione scolastica ha determinato la riduzione di spazi e di laboratori.</p> <p>La scuola dell'infanzia non ha ancora un collegamento funzionale alla rete internet pur essendo dotata di strumentazione tecnologica.</p> <p>La mancanza di un tecnico informatico per la manutenzione nelle scuole del I ciclo costituisce un grave limite nella manutenzione ordinaria degli strumenti tecnologici.</p> <p>E' limitata e non consolidata la partnership economica di alcune realtà produttive del territorio.</p> <p>Alcuni plessi sono interessati a interventi strutturali per migliorare la sicurezza e la funzionalità degli spazi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC843007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC843007	117	75,5	38	24,5	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	12.434	79,9	3.125	20,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC843007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC843007	5	4,3	31	26,5	59	50,4	22	18,8	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	513	3,9	2.992	22,9	4.988	38,3	4.546	34,9	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC843007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC843007	24	22,6	21	19,8	14	13,2	47	44,3
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	120	83,3	2	1,4	22	15,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	62,1	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1	0,5	20,8
	Più di 5 anni	36,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: BSIC843007	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,5	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	59,2	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	17,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: BSIC843007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità docente garantisce continuità didattica e conoscenza del contesto, facilita l'intesa nella progettazione/programmazione delle azioni didattiche consolidate.</p> <p>La presenza di docenti giovani porta innovazione metodologica e apertura verso nuove progettualità.</p> <p>Nell'istituto prevale la presenza di docenti nella fascia d'età 45 - 54 anni, età della maturità professionale da investire nella scuola.</p> <p>Si sta incrementando la presenza di docenti laureati sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria e questo apporta valore aggiunto in preparazione culturale.</p> <p>In aumento la presenza di docenti con buona conoscenza della lingua inglese in ogni ordine di scuola che sperimentano CLIL e attività in lingua.</p> <p>I docenti sono disponibili a collaborare con le università per il tirocinio e la ricerca.</p>	<p>Circa il 70% dei docenti hanno più di 45 anni, molti sono a tempo indeterminato nell'istituto da diverso tempo. Questa stabilità docente può generare una tendenza a cristallizzare processi e procedure.</p> <p>Il precariato, circa il 20% di docenti a tempo determinato, genera discontinuità didattica.</p> <p>Continua la presenza annuale di personale neo-immesso che non garantisce permanenza e ciò può determinare limitato investimento professionale nell'istituto.</p> <p>La presenza di docenti part-time in ogni ordine di scuola genera discontinuità didattica e crea complessità nel costituire l'orario della cattedra. Questa particolarità è presente soprattutto nei docenti di sostegno della scuola primaria.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC843007	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	98,9	98,9	98,8	99,4
- Benchmark*										
BRESCIA	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7	97,0	97,5	97,6	96,5	96,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC843007	97,8	96,9	98,1	99,2
- Benchmark*				
BRESCIA	94,5	94,6	96,9	97,5
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC843007	22,1	22,1	26,0	14,5	10,7	4,6	24,4	30,5	16,8	16,8	9,2	2,3
- Benchmark*												
BRESCIA	25,8	25,6	22,7	17,5	5,8	2,7	25,6	26,3	22,1	17,1	6,1	2,8
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC843007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,2	0,0	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC843007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC843007	1,7	1,7	2,8	0,5	1,1
- Benchmark*					
BRESCIA	1,4	1,5	1,6	1,6	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC843007	1,2	1,2	0,6
- Benchmark*			
BRESCIA	1,3	1,1	0,8
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC843007	9,0	4,3	5,9	6,6	3,5
- Benchmark*					
BRESCIA	3,2	2,7	2,6	2,8	2,1
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC843007	7,4	5,8	2,8
- Benchmark*			
BRESCIA	2,5	2,4	2,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il confronto tra i dati degli anni 2014-2015 e 2015-2016 evidenzia che la situazione della scuola primaria rimane quasi invariata.</p> <p>Si coglie un miglioramento nell'ammissione alla classe successiva alla scuola secondaria di primo grado, in particolare per la classe seconda.</p> <p>La percentuale di studenti dell'istituto che ottengono il massimo nella valutazione all'esame rimane più alta rispetto alla media nazionale e provinciale, ma è diminuita come pure i dieci e lode.</p> <p>Elemento da segnalare l'aumento degli alunni che si orientano verso i percorsi liceali nella scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2015-16 vi sono stati alcuni alunni della scuola primaria che non sono stati ammessi alla classe successiva anche per la non validità dell'anno.</p> <p>Nella valutazione dell'esame conclusivo del primo ciclo emerge l'aumento della fascia medio bassa e diminuiscono la valutazione intermedia dell'otto.</p> <p>Emerge dai dati che permane il fenomeno di studenti che lasciano l'istituto per trasferirsi in altre scuole o all'estero seguendo la migrazione della famiglia. Infatti, i dati dell'anno scolastico di riferimento (2015-16) per la scuola Primaria e per la scuola secondaria indicano un aumento di studenti che lasciano la scuola. Di conseguenza la composizione delle classi si modifica spesso durante il corso dell'anno. Gli studenti coinvolti in questa mobilità sono tutti stranieri.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola non ci sono abbandoni. I trasferimenti sono provocati dalla situazione socioeconomica del territorio: gli studenti lasciano la scuola per seguire la migrazione della famiglia che spesso si reca all'estero e non è più possibile per la scuola seguire il percorso formativo dell'alunno.

I risultati conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo non confermano il miglioramento nella fascia medio alta avviato nell'anno precedente, in particolare per la valutazione massima. Permangono segnali di fragilità perché sono in aumento le fasce di voto medio-basse. Questo fenomeno è dovuto all'incidenza del contesto e dalla mobilità in ingresso degli alunni non iatlofoni che permane significativa.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)


Istituto: BSIC843007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
BSEE843019	n/a		n/a	
BSEE843019 - 2 A		n.d.		n.d.
BSEE843019 - 2 B		n.d.		n.d.
BSEE843019 - 2 C		n.d.		n.d.
BSEE843019 - 2 D		n.d.		n.d.
BSEE843019 - 2 E		n.d.		n.d.
BSEE84302A	n/a		n/a	
BSEE84302A - 2 A		n.d.		n.d.
BSEE84303B	n/a		n/a	
BSEE84303B - 2 A		n.d.		n.d.
BSEE84304C	n/a		n/a	
BSEE84304C - 2 A		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-4,5		-10,1
BSEE843019	n/a		n/a	
BSEE843019 - 5 A		-5,1		-11,3
BSEE843019 - 5 B		-4,1		0,0
BSEE843019 - 5 C		-6,3		-13,4
BSEE843019 - 5 D		-10,6		-11,8
BSEE84302A	n/a		n/a	
BSEE84302A - 5 A		-1,7		-6,0
BSEE84302A - 5 B		-0,9		-7,2
BSEE84303B	n/a		n/a	
BSEE84303B - 5 A		-4,7		-12,2
BSEE84304C	n/a		n/a	
BSEE84304C - 5 A		-2,3		-7,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
BSMM843018	n/a		n/a	
BSMM843018 - 3 A		n.d.		n.d.
BSMM843018 - 3 B		n.d.		n.d.
BSMM843018 - 3 C		n.d.		n.d.
BSMM843018 - 3 D		n.d.		n.d.
BSMM843018 - 3 F		n.d.		n.d.
BSMM843018 - 3 G		n.d.		n.d.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola garantisce la variabilità all'interno delle classi che sono pertanto eterogenee. L'effetto delle azioni della scuola si avvicinano alla media regionale ed è simile sia per italiano sia per matematica.</p>	<p>I risultati dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono inferiori rispetto a quelli delle scuole con medesimo background socio-economico con differenze assai significative soprattutto per le classi della scuola primaria. La criticità delle classi seconde della scuola primaria è determinata anche dalla non frequenza della scuola dell'infanzia da parte di molti alunni stranieri che avviano tardi il percorso di scolarizzazione e di apprendimento linguistico. Nella scuola primaria permane forte la varianza fra le classi. Le disparità nei risultati si concentrano in alcune sedi dove è alta la presenza di alunni non italofoeni in fase di alfabetizzazione. Questa presenza non permette di far emergere l'effetto delle azioni della scuola.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	 2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La valutazione è determinata dall'evidenza dei dati che si mantengono sui valori già considerati negli anni precedenti e sembra non ancora iniziato il processo di inversione di tendenza dei risultati sebbene la scuola abbia messo in gioco azioni specifiche.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato dei criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p> <p>La scuola offre esperienze e percorsi per maturare un'etica di responsabilità e di collaborazione: attività ricreativa delle classi della scuola secondaria, a rotazione mensile, presso la RSA locale; approfondimento di temi sociali attraverso progetti specifici che coinvolgono tutto l'istituto.</p> <p>Promuove azioni costanti per il rispetto dell'ambiente in linea con i principi della Carta della Terra esplicitati nel PTOF di istituto.</p> <p>Sono presenti progetti per promuovere comportamenti responsabili e prevenire comportamenti a rischio (LST).</p> <p>Sono stati organizzati incontri di formazione sulle competenze di cittadinanza rivolti a genitori e docenti in particolare sulle competenze digitali: capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri attraverso i social.</p> <p>Nell'istituto c'è forte consapevolezza della necessità della progettazione per competenze</p> <p>Nell'istituto c'è la necessità di un format comune di progettazione quale il modello di elaborazione di un EAS (episodio di apprendimento situato).</p>	<p>Assenza del curriculum di competenze di cittadinanza e quindi assenza di criteri per la valutazione di queste competenze.</p> <p>Mancanza di un format comune condiviso per la progettazione disciplinare e interdisciplinare.</p> <p>Nell'istituto si sono condivise, conosciute e analizzate le competenze europee e la certificazione delle competenze, infatti la scuola ha adottato il modello di certificazione sperimentale avviando al suo interno una riflessione in merito alla valutazione delle competenze (CM n. 3/2015).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur non avendo un curriculum di competenze di cittadinanza, condivide criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha particolare cura nel far rispettare le regole di convivenza democratica. Inoltre ha promosso incontri formativi rivolti a docenti e genitori per riflettere sulle competenze di cittadinanza da promuovere. L'istituto promuove azioni di compartecipazione con i genitori per la promozione di competenze sociali e di cittadinanza (LST, giornate ecologiche, promozione del benessere dello studente in collaborazione con il Tavolo delle politiche giovanili, progetti Cittadinanza e Costituzione e Scuola Amica UNICEF).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC843007	BSEE843019	A	55,27	↓	↓	↓	65,00
BSIC843007	BSEE843019	B	56,02	↓	↓	↓	80,95
BSIC843007	BSEE843019	C	61,91	↔	↑	↑	77,27
BSIC843007	BSEE843019	D	53,57	↓	↓	↓	63,16
BSIC843007			58,72	↓	↓	↑	77,70

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC843007	BSEE843019	A	40,25	↓	↓	↓	65,00
BSIC843007	BSEE843019	B	42,51	↓	↓	↓	80,95
BSIC843007	BSEE843019	C	50,49	↓	↔	↑	77,27
BSIC843007	BSEE843019	D	45,93	↓	↓	↓	63,16
BSIC843007			46,76	↓	↓	↓	77,70

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC843007	BSMM843018	A	0,00				42,86
BSIC843007	BSMM843018	B	60,39	↓	↓	↑	52,17
BSIC843007	BSMM843018	C	0,00				22,73
BSIC843007	BSMM843018	D	0,00				45,00
BSIC843007	BSMM843018	F	0,00				47,83
BSIC843007	BSMM843018	G	0,00				39,13
BSIC843007			0,00	0,00	0,00	0,00	41,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC843007	BSMM843018	A	0,00				42,86
BSIC843007	BSMM843018	B	52,50	↑	↑	↑	52,17
BSIC843007	BSMM843018	C	0,00				22,73
BSIC843007	BSMM843018	D	0,00				45,00
BSIC843007	BSMM843018	F	0,00				47,83
BSIC843007	BSMM843018	G	0,00				39,13
BSIC843007			0,00				42,42

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La maggior parte degli studenti usciti dalla scuola primaria ha valutazioni discrete nella scuola secondaria. Pochi non accedono alla classe successiva (circa il 3%) infatti, la scuola attiva percorsi per supportare gli alunni non italofofoni nell'apprendimento della lingua secondo le necessità. La maggior parte degli studenti dell'istituto nella scuola secondaria di secondo grado ottiene risultati adeguati che permettono il passaggio alla classe successiva. Questo anche per le azioni svolte dalla scuola nell'orientamento verso la secondaria di secondo grado, infatti il confronto fra gli anni scolastici 2015-16 e 2016-17 evidenzia l'aumento dal 62% al 71% nell'adesione al consiglio orientativo nell'iscrizione alla nuova scuola.</p>	<p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado mostrano l'effetto della scuola, ma non sono soddisfacenti in particolare per matematica. I dati sui risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado presenti non sono sufficienti per un'attenta analisi, si riferiscono solo a un numero limitato di una classe, coprono infatti il 52% della sola sezione B. I monitoraggi a disposizione della scuola evidenziano criticità particolari in alcune discipline: inglese, matematica, informatica.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti raggiungono abilità di base generalmente in modo adeguato; come istituto facciamo fatica a monitorare il successo formativo nel percorso scolastico nella scuola secondaria di II grado.

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio alla scuola secondaria sono abbastanza soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva (3,4% circa). Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica inferiori a quelli medi regionali. Frequentemente gli alunni in difficoltà sono non italofoni e di recente immigrazione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,6	4,4
	3-4 aspetti	1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,6	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	55,4	52,1	57,8
Situazione della scuola: BSIC843007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	0	4,4	4,2
	5-6 aspetti	44,6	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	54,5	54,5	58
Situazione della scuola: BSIC843007		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	98,1	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,6	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	34	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,7	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,2	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,5	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,1	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	11,7	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	36,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	37,6	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	19,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: BSIC843007		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,5	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,8	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	24,8	23,6	31,7
Situazione della scuola: BSIC843007		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	71,8	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84,5	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	75,7	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,9	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,7	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,9	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	35,9	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	36,9	34	42,1
Altro	Dato Mancante	2,9	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	70,9	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	81,6	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	54,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	35,9	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	74,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	39,8	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,8	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato elaborato il curricolo disciplinare ed educativo interdisciplinare con la collaborazione tra docenti dei diversi ordini - Il curricolo risulta flessibile e aperto alle nuove esperienze e ai bisogni formativi degli studenti dell'istituto. Sono stati individuati i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni devono acquisire come pure le competenze chiave europee.	Deve essere elaborato il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Inoltre deve essere rinforzato il raccordo tra i vari progetti d'istituto e il curricolo disciplinare. Devono essere maggiormente definite le abilità e le competenze da raggiungere attraverso le diverse progettualità di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	48,7	54,7
Situazione della scuola: BSIC843007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: BSIC843007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	49,6	51,7
Situazione della scuola: BSIC843007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	48,1	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39	45,8	51
Situazione della scuola: BSIC843007		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,7	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,9	54,8	56,8
Situazione della scuola: BSIC843007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	57	61,1
Situazione della scuola: BSIC843007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la scuola primaria e secondaria sono state preparate e somministrate per ogni annualità prove disciplinari comuni iniziali, intermedie e finali di italiano e matematica, anche di lingua inglese per la scuola secondaria. I risultati sono stati osservati e valutati. Dall'analisi critica dei risultati si è proceduto a un adeguamento delle prove stesse alle nuove pratiche metodologiche innovative introdotte. La scuola dell'infanzia prevede tempi e spazi per la progettazione delle diverse attività didattiche. La scuola primaria destina due ore mensili per attività di progettazione didattica per classi parallele e/o di area. I gruppi di innovazione metodologica hanno spazi dedicati per il confronto nella programmazione dell'istituto. La progettazione di ambito disciplinare permette il confronto su alcune progettazioni particolari oltre al monitorare gli sviluppi disciplinari con le prove comuni. In questo spazio progettuale si condividono le principali scelte metodologiche e sussidi quali libri di testo o altro. La formazione comune avviata nell'istituto aiuta la progettazione disciplinare per competenze. A fine anno è prevista la verifica di tutte le progettualità realizzate all'interno dell'offerta formativa per ogni ordine di scuola e da questa verifica, sempre nel rispetto delle linee del PTOF e dei bisogni degli studenti, si programmano le attività progettuali per il nuovo anno scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario ampliare lo spazio per il confronto e la progettazione comune e creare un un format comune per la programmazione disciplinare partendo dal curriculum d'istituto elaborato.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**


Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha elaborato criteri comuni per la valutazione degli aspetti socio/relazionali quali il comportamento, la collaborazione, l'attenzione e la partecipazione, l'impegno e la responsabilità, l'autonomia e il metodo di lavoro.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per italiano, matematica, scienze e inglese. Principalmente lo scopo è di monitorare gli apprendimenti tra le diverse classi e l'eterogeneità interna e la omogeneità esterna. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove stesse.</p> <p>La scuola ha aderito alla sperimentazione della certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado secondo la CM n. 3 del 2015.</p>	<p>La valutazione all'interno dell'istituto è rivolta prevalentemente all'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari. Non è presente l'abitudine a valutare l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline.</p> <p>Non c'è ancora la consuetudine all'elaborazione di compiti autentici o episodi di apprendimento situato per la valutazione delle competenze con la costruzione di rubriche valutative.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum analizzando le competenze chiave europee, la nuova certificazione delle competenze e il relativo profilo dello studente, declinando i traguardi di competenza interdisciplinari. Sono stati definiti in modo chiaro e condiviso gli obiettivi di apprendimento disciplinari. La scuola utilizza il nuovo documento di certificazione delle competenze. Nella scuola si sono attivati gruppi di lavoro sulla progettazione didattica innovativa. La programmazione didattica annuale è stata effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, utilizzando un format comune. La valutazione degli studenti è stata approfondita utilizzando prove iniziali, intermedie e finali comuni per italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di primo grado. Va maggiormente approfondita la modalità di progettazione didattica con format omogenei validi e la valutazione per competenze. Infatti i docenti dell'istituto si stanno formando sulla didattica per competenza adottando il modello di progettazione per EAS.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	80,7	79,6
	Orario ridotto	1	1,2	3,8
	Orario flessibile	10,8	18,1	16,5
Situazione della scuola: BSIC843007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,2	51,7	73
	Orario ridotto	5,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	4,9	20,5	14,3
Situazione della scuola: BSIC843007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	29,1	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	71,8	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,8	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,6	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	69,9	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,5	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	35	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,2	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei piani didattici di classe sono previste uscite per attività di apprendimento offerte dal territorio (biblioteca, luoghi storici, fattorie, aziende, fiere locali, musei).
 La scuola cura l'allestimento dell'aula-ambiente di apprendimento.
 Gli spazi di apprendimento nella scuola primaria in generale sono organizzati per facilitare situazioni attive, laboratoriali (pareti ricche di stimoli, posizione di sussidi, angoli attrezzati, schemi di sintesi, cartelloni con immagini concetto....).
 Nell'istituto è presente una biblioteca organizzata e fornita, dove ogni gruppo classe può accedere per creare la propria biblioteca d'aula.
 La scuola ha previsto referenti per la cura e l'organizzazione degli spazi laboratoriali diversi per ordine di scuola.
 Nella scuola primaria e secondaria è consuetudine modificare l'aricolazione oraria in relazione a progetti e percorsi didattici particolari.
 Nella scuola secondaria sono proposti corsi pomeridiani in orario extracurricolare
 - di supporto per gruppi di alunni omogenei per livello di apprendimento ed eterogenei per gruppo classe;
 - di potenziamento o di interesse eterogenei per classe.
 L'adesione degli alunni ai laboratori extracurricolari è buona.
 In orario curricolare sono stati attivati interventi di recupero/consolidamento e potenziamento sia nella scuola primaria che secondaria. L'utilizzo dei laboratori è frequente nella scuola secondaria perché presenti e attrezzati. La tecnologia sta diventando parte della lezione.

Nella scuola primaria di spazi adeguati per attività laboratoriali espressive sono limitati.
 Non adeguati e sufficienti gli spazi adibiti a palestra per la scuola primaria.
 Non vi è ancora una sensibilità capillare alla formazione digitale e alla sua applicazione in tutte le discipline.
 E' necessaria la presenza costante all'interno dell'istituto di un tecnico informatico per l'ordinaria manutenzione della tecnologia presente nelle diverse scuole e per supportare i docenti nell'attività didattica.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BSIC843007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	25	62,22	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,35	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BSIC843007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	12,5	42,8	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola supporta e promuove l'uso di metodologie didattiche innovative attraverso la formazione e il peer teaching, apprendimento tra pari. Stimola alla frequenza di formazione specifica.</p> <p>Le metodologie più frequenti all'interno dell'istituto sono il cooperative Learning, le classi aperte con gruppi di livello o eterogenei.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria si sono diffuse esperienze di didattica innovativa: CLIL (in 2^a, 3^a,5^adella scuola Primaria); il Metodo analogico in matematica (classi 1^a); didattica laboratoriale.</p> <p>I docenti delle classi 1 , 2^a, 3^a e 5^a hanno partecipato a corsi di formazione e hanno costituito gruppi di lavoro sull'utilizzo di modalità didattiche innovative apprese.</p> <p>Presenza di un linguaggio specifico comune nato dalla formazione di Istituto sull'elaborazione del curricolo per competenze.</p>	<p>La tecnologia e la didattica innovativa si sviluppa lentamente nell'istituto. Si prediligono strategie didattiche strutturate soprattutto nella scuola secondaria.</p> <p>Diffuso solo in parte il confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in classe (scuola dell'infanzia e scuola primaria).</p> <p>La formazione effettuata da alcuni docenti non viene condivisa all'intero plesso/istituto, si limita al team docente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BSIC843007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	3,3	3,6	4,2
Un servizio di base		6,6	10,6	11,8
Due servizi di base		33	23	24
Tutti i servizi di base		57,1	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BSIC843007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	80,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		14,3	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,1	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC843007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,6	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		4,3	4,5	2,9
Azioni costruttive		1,1	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC843007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	61,5	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		27,1	31,4	29,4
Azioni costruttive		10,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		1	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC843007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,3	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		8,5	7,1	6,1
Azioni costruttive		1,1	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,1	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC843007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		2,2	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		19,6	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,3	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		1,1	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC843007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC843007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC843007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC843007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,53	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,68	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF dell'istituto si caratterizza per lo sviluppo di un'etica di responsabilità, in particolare per la tutela dell'ambiente e ne indica le buone pratiche.</p> <p>I docenti condividono un "patto d'aula" come momento di condivisione di regole e modalità di comportamento richieste anche allo svolgimento del compito di apprendimento.</p> <p>Sono stati elaborati regolamenti e patto di corresponsabilità per ordine di scuola condivisi con la famiglia.</p> <p>La condivisione delle regole di comportamento con gli studenti avviene all'inizio di ogni anno scolastico ed è ripresa nelle situazioni che lo richiedono.</p> <p>La scuola promuove competenze sociali prevalentemente sull'esempio di adulti di riferimento e con percorsi progettuali specifici.</p> <p>Si attuano esperienze di collaborazione e spirito di gruppo fra gli alunni nei lavori didattici e progettuali.</p> <p>Sono promossi percorsi didattici per sviluppare il senso di legalità e promuovere comportamenti etici positivi in ogni ordine di scuola.</p> <p>Le relazioni all'interno dell'istituto tra studenti e tra studenti e docenti è generalmente positiva. La percezione tra le varie componenti della scuola è altrettanto positiva e i dati del questionario sul gradimento distribuito tra docenti e famiglie lo conferma.</p> <p>Generalmente la frequenza alle lezioni è regolare e non sono diffusi tra gli allievi episodi problematici.</p>	<p>Necessità di condividere con ogni famiglia il valore delle regole e del loro rispetto per costruire una comunità responsabile e accogliente, democratica.</p> <p>Mancanza tra le famiglie di una visione unitaria del ruolo educativo della scuola causata dalla presenza di numerosi gruppi etnici e di una popolazione scolastica che si è modificata nel tempo e continua a modificarsi rapidamente nella sua conformazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I vincoli strutturali degli edifici non offrono spazi adeguati per sviluppare attività rispondenti ai bisogni di apprendimento degli alunni. Questi limiti strutturali vengono superati da proposte didattiche laboratoriali all'interno delle classi anche con la formazione di gruppi di classi aperte.
C'è la necessità di completare l'adeguamento delle aule della scuola primaria con supporti tecnologici per supportare l'innovazione didattica.
Nell'istituto si devono implementare momenti di confronto tra insegnanti sull'utilizzo della tecnologia nella didattica, perché tutti i docenti sono ormai consapevoli del bisogno di innovare la didattica per rispondere ai bisogni formativi degli studenti del nostro istituto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,8	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,2	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33	33,3	23,1
Situazione della scuola: BSIC843007		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BSIC843007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	85,4	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	49,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,2	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,1	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,8	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei tre ordini di scuola vengono realizzate attività progettuali per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità tra pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: didattica laboratoriale, laboratori artistici ed espressivi, laboratori musicali; conoscono e utilizzano strategie e strumenti didattici specifici per favorire l'apprendimento.</p> <p>Alla stesura dei PEI partecipano tutti gli insegnanti e gli assistenti ad personam. E' condiviso con la famiglia e gli specialisti di riferimento.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi del PEI viene monitorato con regolarità: programmazione settimanale alla scuola dell'infanzia e primaria, consigli di classe alla scuola secondaria di primo grado, incontri di verifica con gli assistenti ad personam.</p> <p>Buona la preparazione e la collaborazione degli educatori che diventano frequentemente figure di riferimento.</p> <p>L'Istituto si prende cura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), elaborando Piani Didattici Personalizzati (PDP) condividendo con la famiglia gli obiettivi e metodologia.</p> <p>L'Istituto accoglie gli studenti stranieri neo-arrivati in Italia con interventi mirati: percorsi di prima alfabetizzazione e supporto dell'apprendimento della lingua italiana per tutti gli studenti non italofoni.</p> <p>L'Istituto realizza attività su tematiche interculturali e di valorizzazione delle diversità nella Settimana della lettura e realizzando percorsi di teatro e musicali.</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non sempre viene monitorato con regolarità all'interno del team docente.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali elaborando percorsi specifici, ma i Piani Didattici Personalizzati non sempre sono seguiti attuati e aggiornati con regolarità.</p> <p>Il coordinamento delle azioni rivolte ai docenti di sostegno non sempre è efficace per il numero elevato degli stessi nell'istituto e non è facile individuare figure di riferimento che si formano (coordinatori per il sostegno).</p> <p>I percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia sono svolti da docenti volenterosi, ma privi di formazione specifica e non sempre raggiungono l'obiettivo del successo scolastico.</p> <p>Non viene svolta in modo sistematico la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.</p> <p>Nell'istituto molti docenti di sostegno sono a tempo determinato e di conseguenza non sempre è garantita la continuità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,3	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	2,9	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20,4	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,7	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	4,9	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	88,3	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	13,6	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	59,2	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	12,6	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,6	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	33	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	20,4	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,9	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,2	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	38,8	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	27,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,2	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	61,2	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	68,9	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	4,9	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà negli apprendimenti sono quelli non italofofoni di recente immigrazione. L'istituto ha attivato percorsi di alfabetizzazione linguistica per questi alunni non italofofoni in orario curricolare, con adeguata organizzazione e scelte metodologiche mirate al raggiungimento degli obiettivi condivise con gli insegnanti di classe.

Per gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono realizzati interventi di supporto in orario curricolare e, per la scuola secondaria di primo grado, anche in orario extra-scolastico (italiano, matematica e seconda lingua comunitaria).


Gli interventi individualizzati sono in relazione ai bisogni educativi degli studenti e propongono: supporto individuale; lavori di gruppo; tutoring; individuazione degli obiettivi essenziali; semplificazioni testuali; utilizzo di mediatori didattici facilitanti (schemi, immagini, mappe di sintesi e concettuali, ...).

Questo supporto individualizzato è diffuso in quasi tutte le classi dell'istituto.

Si sono attivati percorsi di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari (lingua inglese: certificazione Trinity; avvio allo studio della lingua latina).

Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà. Non è presente un curricolo con gli elementi essenziali o obiettivi minimi irrinunciabili di ogni disciplina che può essere un supporto nel percorso di personalizzazione e di recupero degli alunni in difficoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutte le attività e i progetti che l'istituto mette in campo nell'ambito dell'inclusione e della personalizzazione sono adeguati, ma possono essere ulteriormente migliorati e implementati, attraverso una maggiore organizzazione e preparazione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata e applicata in modo diffuso a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,2	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	67	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,1	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	70,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	82,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	81,6	69,1	63,9
Altro	Presente	16,5	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,1	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	74,8	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	74,8	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	73,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	60,2	54,2	51,8
Altro	Presente	16,5	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è presente la commissione continuità che garantisce un passaggio di informazioni dettagliate per la formazione delle classi e progetta azioni di continuità per tutti gli alunni delle classi ponte. Gli insegnanti di ordini diversi s'incontrano per parlare della continuità educativa.</p> <p>E' presente un vademecum esplicativo sulle azioni educative e didattiche per favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.</p> <p>Il vademecum contiene in maniera analitica percorsi e progetti da mettere in atto, coinvolgendo anche gli alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria.</p> <p>Presenza di attività comuni, progettate per garantire maggiore continuità educativa nel passaggio che coinvolge attivamente gli alunni della scuola dell'infanzia durante le diverse visite programmate alla scuola primaria.</p> <p>Sono state elaborate griglie di presentazione degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria.</p> <p>Il profilo formativo dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia è in continuità con quello in entrata dei bambini della classe prima della primaria.</p> <p>Sono programmati interventi per garantire la continuità tra la scuola primaria e secondaria di I grado: visita alla scuola; inserimento di gruppi di alunni di classe quinta nelle classi della secondaria per attività laboratoriali che coinvolgono alunni dei due ordini. Si realizzano progetti ponte per favorire la continuità degli alunni con disabilità tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Il passaggio delle informazioni per la formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, tra gli insegnanti dei due ordini di scuola avviene dopo la formazione delle classi stesse. Tuttavia è prevista la presenza di un insegnante referente delle classi quinte della scuola primaria nella formazione delle classi.</p> <p>Mancanza di attività didattiche specifiche per garantire una continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e per migliorare il successo formativo degli alunni in lingua e matematica. Infatti, non si è ancora avviato un confronto tra i diversi ordini sulle competenze attese in ingresso.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	97,1	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	79,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	79,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	57,3	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	65	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	91,3	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	25,2	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente un percorso di orientamento che riguarda tutte le classi seconde della secondaria di primo grado (Progetto Visita nelle aziende), per favorire la conoscenza del territorio e delle sue realtà produttive e professionali.</p> <p>E' presente un percorso di orientamento che coinvolge tutte le classi terze della secondaria di primo grado (Progetto Orientamento). Il progetto include genitori, insegnanti, alunni e scuole secondarie di secondo grado. Offre incontri per genitori a cura di agenzie del territorio e dell'ente incaricato del progetto; prevede test attitudinali per alunni, micro-stage presso istituti scolastici superiori, distribuzione di materiale informativo.</p> <p>L'elaborazione del consiglio orientativo avviene con la condivisione con il Consiglio di classe, lo psicologo, famiglia. La coordinatrice di classe si prende cura dei passaggi più delicati.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo confrontando i dati con le scuole del territorio.</p> <p>La scuola, attraverso la commissione continuità verticale tra secondaria di primo e secondo grado, ha a disposizione i dati del successo scolastico degli alunni che frequentano gli istituti del nostro ambito.</p> <p>L'ufficio scolastico provinciale collabora nelle azioni di monitoraggio all'atto dell'iscrizione degli studenti coinvolgendo i docenti coordinatori di classe anche con incontri formativi. La scuola ha al suo interno una docente che collabora a livello provinciale.</p>	<p>La scuola non riesce a monitorare in modo capillare il successo scolastico degli studenti negli anni di frequenza alla scuola secondaria di secondo grado, eccetto per gli istituti dell'ambito, Non sempre tutto il consiglio di classe si sente coinvolto nel percorso di orientamento.</p> <p>La mancanza di un mediatore culturale per favorire gli studenti e le famiglie straniere presenti numerose nella nostra scuola.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BSIC843007	4,1	3,8	33,6	0,7	8,7	39,5	10,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
BSIC843007		69,9	30,1
BRESCIA		69,3	30,7
LOMBARDIA		69,1	30,9
ITALIA		73,0	27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC843007	88,9	73,3
- Benchmark*		
BRESCIA	89,8	72,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente un percorso di orientamento che riguarda tutte le classi seconde della secondaria di primo grado (Progetto Visita nelle aziende), per favorire la conoscenza del territorio e delle sue realtà produttive e professionali e avvicinare gli alunni ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio.</p> <p>E' presente un percorso di orientamento che coinvolge tutte le classi terze della secondaria di primo grado (Progetto Orientamento). Il progetto include genitori, insegnanti, alunni e scuole secondarie di secondo grado. Offre incontri per genitori a cura di AIB e dell'ente incaricato del progetto; prevede test attitudinali per alunni, micro-stage presso istituti scolastici superiori, distribuzione di materiale informativo.</p> <p>L'elaborazione di un consiglio orientativo condiviso con Consiglio di classe, psicologo, famiglia.</p> <p>Gli studenti che seguono il consiglio orientativo hanno maggior possibilità di avere un percorso scolastico privo di bocciature. Infatti quasi il 90% è ammesso alla classe successiva al primo anno della scuola secondaria di I grado.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo confrontando i dati con le scuole del territorio.</p> <p>L'istituto accoglie studenti in alternanza scuola-lavoro degli istituti dell'ambito e tirocinanti delle università nelle scuole dei diversi ordini.</p>	<p>Circa un 30% delle famiglie non accoglie il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>La maggior parte dei nostri studenti sono orientati verso l'area tecnica e professionale, pochi verso l'area artistica e linguistica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è consapevole dell'importanza della continuità per ogni alunno, infatti le attività di continuità presentano un livello di strutturazione generalmente adeguato, le criticità sono state prese in considerazione per essere migliorate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è pratica consolidata. .

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e cura il passaggio verso il successivo ordine di scuola. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie e lo psicologo orientatore. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Inoltre il percorso è monitorato con questionari di gradimento rivolti a studenti e famiglie, un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission dell'istituto è ben delineata nel PTOF: principio fondamentale della nostra Scuola mettere le alunne e gli alunni al centro del sistema educativo, affinché possano attivare al meglio le potenzialità e sviluppare i talenti personali, nel rispetto dei loro diritti.</p> <p>La scuola quindi si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere la motivazione, la riflessione, l'imparare ad imparare, per dare senso e comprendere un mondo sempre più complesso, incerto e interconnesso. - orientare stili di vita, buone pratiche e collaborazione, per attivare l'attitudine all'impegno, alla responsabilità e al rispetto di tutti e di ciascuno. Tutto ciò attraverso percorsi significativi che mettono in gioco il sapere, il saper fare, il saper essere e il saper stare insieme. <p>Sono state individuate le priorità dell'istituto e indicate le scelte strategiche prioritarie: formazione dei docenti e interventi anche progettuali a sostegno del successo formativo di tutti.</p> <p>La scuola, anche con azioni e manifestazioni sul territorio e in collaborazione con agenzie e associazioni mostra i principi, i valori e le finalità che ispirarono il proprio agire.</p>	<p>Si rileva la necessità di promuovere un maggior coinvolgimento delle famiglie per la condivisione della missione dell'istituto perché sebbene dichiarata, non è conosciuta in quanto pochi stakeholder leggono il PTOF o sono a conoscenza dei suoi contenuti.</p> <p>E' necessario porre attenzione alla comunicazione con le famiglie anche implementando il registro elettronico per tutte le informazioni ordinarie e il sito della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nel PTOF sono indicate le azioni per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Il monitoraggio delle azioni e in particolare delle priorità dichiarate nel Piano di Miglioramento avviene seguendo gli indicatori e gli strumenti presenti. Si pone attenzione alla rilevazione dei punti di forza e di debolezza; all'individuazione dei processi fondamentali che impattano sulla qualità del servizio; alla sistematizzazione degli strumenti e delle modalità d'azione per rendere coerente l'agito con il dichiarato, in riferimento ai vari processi (procedure, questionari di soddisfazione, focus Group); alla valutazione dei progetti da parte di tutti i referenti e del collegio stesso. Per la realizzazione e il monitoraggio delle finalità istituzionali (conseguimento dei risultati formativi) e degli obiettivi specifici della nostra scuola (esplicitati nel PTOF) l'Istituto ha adottato le pratiche della "leadership diffusa" attraverso l'attribuzione di molteplici funzioni, incarichi e responsabilità in grado di esercitare controlli costanti sul processo di erogazione del servizio scolastico nei suoi aspetti didattici, organizzativi ed amministrativi. In apposite riunioni con gruppi di lavoro specifici (Dirigente, staff, funzioni strumentali, commissioni lavoro, referenti plesso) si raccolgono i dati e si analizzano. Per ciò che concerne il Programma Annuale il monitoraggio avviene, nelle cadenze previste dalle norme, tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA.</p>	<p>L'Istituto non utilizza forme di rendicontazione sociale per le proprie attività pur rendicontando all'amministrazione comunale come sono finalizzate le risorse economiche date. Si rendono pubblici, tramite il sito, i dati dei questionari di gradimento rivolti a docenti, genitori e alunni (per alcune specifiche progettualità). La consuetudine a monitorare azioni e processi è stata avviata da poco (la raccolta dei dati è svolta da un gruppo ristretto) e non appartiene ancora a tutti i docenti in particolare al personale nuovo che necessita sempre di supporto per integrarsi ed osservare di conseguenza le prassi consolidate nella scuola. La valutazione di alcune attività svolte, dei progetti, si limita a pochi momenti ed in modo un po' più dettagliato al collegio dei docenti di fine anno.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,6	35,1	35
	Più di 1000 €	38,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC843007	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC843007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,5	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,5	25,7	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BSIC843007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,2743362831858	18,23	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIC843007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28	29,83	26,87	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BSIC843007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	4	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	537	-10,5	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BSIC843007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-15	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	337	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC843007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	17,35	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIC843007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	9848,090909091	6895,7	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIC843007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	78,56	63,45	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC843007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0,872342586011133	17,11	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assegnazione degli incarichi e delle funzioni sono aderenti PTOF e ai bisogni formativi degli studenti. Il Collegio docenti procede ad individuare le necessità definendo le aree e priorità. Le aree di intervento individuate sono: valutazione d'istituto e Piano Triennale dell'Offerta Formativa; inclusione (disabilità, DSA e BES); stranieri e disagio dispersione scolastica; orientamento e continuità. La dirigente scolastica incontra il personale incaricato per discutere i contenuti della loro funzione e recepire concrete proposte circa gli obiettivi e le modalità organizzative del loro incarico. La condivisione dei valori e dei comportamenti è realizzata favorendo occasioni di incontro e di confronto, quali Collegi, Commissioni, riunioni di ambito, tra responsabili di plesso, convocando Consigli di Intersezione/interclasse/classe per soli docenti e con i genitori e promuovendo riunioni su temi specifici con i genitori. Sul sito è pubblicato l'organigramma.</p> <p>La DSGA, previa assemblea col personale ATA, predispone il Piano delle attività, assegnando precise funzioni e incarichi a ciascun dipendente. La dirigente scolastica svolge un ruolo importante nella definizione e controllo delle scelte didattiche e progettuali.</p> <p>Il fondo di istituto è il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti e del personale ATA per il supporto alla realizzazione dell'offerta formativa e all'organizzazione funzionale dell'istituto.</p>	<p>Nell'istituto vi è poca turnazione delle persone ad assumere incarichi di responsabilità e collaborazione, prevale la tendenza a demandare alle stesse figure per fiducia o eccesso di delega o per mancanza di competenza.</p> <p>Le assenze influiscono nella discontinuità del servizio e dell'attività didattica sia se si fa affidamento a risorse interne sia se si incarica insegnanti esterni. Nell'istituto le assenze influiscono in modo significativo all'inizio dell'anno scolastico.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BSIC843007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,7	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	9,7	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	49,5	48,3	38,6
Lingue straniere	1	42,7	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,8	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	31,1	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	33	25,5	25,5
Altri argomenti	0	14,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	31,1	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	20,4	15,1	17,9
Sport	0	5,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BSIC843007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	3,35	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BSIC843007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BSIC843007 %
Progetto 1	Potenziamento delle lingue straniere attraverso la presenza di docenti madrelingua e sviluppo della cultura della certificazione linguistica. Support
Progetto 2	Supporto allo sviluppo di competenze personali per prevenire e promuovere comportamenti orientati al successo formativo. Questo è importante per il co
Progetto 3	Il progetto di orientamento è un supporto a ragazzi e famiglie che nella scelta della scuola secondaria di II grado con lo scopo di puntare al success

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	6	19,9
	Basso coinvolgimento	7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	89	84,6	61,3
Situazione della scuola: BSIC843007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste una correlazione tra le scelte educative adottate nel PTOF e il Programma annuale: le scelte progettuali sono in coerenza con i principi ispiratori del POF e sono sostenute da un uso ottimale e ben indirizzato delle risorse finanziarie. Circa il 45% delle risorse finanziarie supportano la progettualità e le spese si concentrano sulle tematiche prioritarie per gli alunni dell'Istituto: progetto madrelingua, orientamento, lettura e teatro, Legalità e Cittadinanza, Benessere e laboratori di ed. musicale. L'istituto spende in media per i progetti più significativi 4-5000 euro (non quanto indicato nei dati riportati) concentrando tuttavia le risorse su quelli prioritari. La presenza dell'esperto è un elemento costante per le molte progettualità, ma gli insegnanti sono molto impegnati nella realizzazione dei progetti e delle attività opzionali promosse per favorire la partecipazione degli alunni alla vita della scuola. Il coinvolgimento di personale esterno qualificato (consulenti esterni) è sempre più utilizzato per i progetti prioritari per l'istituto al fine di qualificare la progettualità strategica della scuola. Le progettualità che caratterizzano l'istituto si realizzano da più anni.</p> <p>La DSGA monitora e coordina l'utilizzo delle risorse, rendendole chiare a tutto il personale. Al termine di ogni anno scolastico i responsabili di progetto con la dirigente rendicontano gli interventi effettuati con il fondo del Diritto allo studio o con altri finanziamenti.</p>	<p>Le progettualità connesse al PTOF ricevono limitati finanziamenti dal MIUR, oltre tutto in ritardo rispetto ai tempi di pianificazione, così si realizzano quasi esclusivamente con il contributo del Piano al diritto allo studio.</p> <p>L'Istituto ha attivato un numero significativo di progetti che condiziona a una parcellizzazione delle risorse eccetto che per i tre progetti principali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola in questi anni sta avendo un ruolo significativo nel territorio, che la riconosce come avente un'identità chiara e coerente. Riceve fiducia e stima, al punto che ha continuamente aumentato la propria utenza. Essa si configura come "comunità di intenti", definendo un insieme di valori e di convinzioni condivisi, con cui restituire alle scelte una dimensione di coerenza, di unitarietà, pur nella complessità e diversità degli elementi, degli apporti e delle presenze, implementando una dimensione comunitaria dell'agire professionale, una mentalità progettuale, innovativa e cooperativa, volta a valorizzare lo spazio per la ricerca, pronta ad attivare processi, scambi, confronti, condivisione di valori tra i suoi operatori. Le risorse vengono utilizzate in modo rigoroso e attento a sostegno della progettualità. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono sempre più realizzati e condivisi con il territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BSIC843007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	12,56	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC843007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	8,8	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,85	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	8,14	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,17	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,87	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	8,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	8,96	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	7,84	6,69	13,37
Temî multidisciplinari	0	8,05	6,82	13,51
Lingue straniere	2	8,14	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	8,11	6,95	13,61
Orientamento	0	7,8	6,58	13,31
Altro	2	8,13	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BSIC843007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	10,31	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	8,5	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	8,26	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	8,62	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,28	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	8,86	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola per l'aggiornamento del personale ha organizzato attività di formazione sui temi connessi in particolar modo al curriculum di istituto e alla progettazione per competenze cogliendo gli elementi emersi dall'autovalutazione e indicati nel Piano di Miglioramento. La scuola ha anche supportato la formazione sul metodo Montessori per la scuola dell'infanzia e della didattica della matematica (metodo analogico). La qualità delle iniziative di formazione promosse è stata curata e condivisa con il gruppo di coordinamento. Alcuni docenti hanno frequentato corsi organizzati dal CTI di Chiari, dalla Rete di ambito e di reti di scopo di cui l'Istituto fa parte. La scuola ha considerato le competenze degli insegnanti, affidando ad alcuni di loro l'incarico di condurre incontri di formazione per i colleghi e per svolgere azioni di tutoraggio a favore dei docenti nuovi. Anche il personale amministrativo è stato coinvolto nella formazione promossa da PNSD. Le ricadute nell'attività didattica del lavoro formativo sul curriculum avviate in questo anno scolastico saranno monitorate dalla dirigente scolastica, attraverso la verifica della coerenza delle progettazioni dei singoli docenti con gli elementi costitutivi del curriculum.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessità di proposte formative sulla didattica della lingua italiana e di conoscenza e consapevolezza dell'importanza dei predittori dei disturbi di apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia. Nell'istituto sono presenti esperienze di didattica innovativa solo in alcuni team. La formazione rivolta al personale ATA (collaboratori scolastici) si limita ai temi legati alla sicurezza. Un'attenzione della scuola deve essere la promozione di un ambiente organizzativo attento a far crescere il capitale professionale dell'istituto.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Per perseguire e sviluppare gli obiettivi e i valori dell'istituzione si valorizzano le competenze di ciascuno. Ogni docente viene messo nella condizione di poter esprimere al massimo la sua professionalità e di vederla valorizzata. Ciascuno è sollecitato ad approfondirla, confortato e stimolato dalla consapevolezza di poter dare un contributo essenziale, originale, significativo al lavoro comune. La scuola ha creato uno spazio digitale, a disposizione dei docenti, per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>Il riconoscimento economico è conseguente all'esplicitarsi di tali dinamiche, e non precostituite. Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto delle attitudini, delle propensioni, degli interessi del personale e delle esperienze formative.</p> <p>Vi sono docenti che svolgono funzioni tutoriale verso i colleghi, di accompagnamento e supporto agli organismi collegiali, di coordinamento didattico e organizzativo. Si possono organizzare attività opzionali in aggiunta all'attività curricolare, in forza della diversificazione delle competenze dei docenti.</p> <p>Nell'assegnazione dei docenti alle classi la dirigente scolastica tiene conto delle esperienze professionali pregresse e delle competenze possedute dai singoli docenti.</p>	<p>Mancanza di un dispositivo più strutturato con cui rilevare e monitorare nel tempo le competenze possedute e maturate nelle esperienze di apprendimento, da poter mettere a servizio del gruppo di lavoro e dell'istituto.</p> <p>Non è disponibile come dato, se non come percezione, e il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BSIC843007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,99	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BSIC843007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,02	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,03	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,5	2,11	2,62
Altro	0	1,02	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,38	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,16	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,11	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,99	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,97	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,04	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	1,01	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,02	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,98	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,03	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,96	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,27	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,08	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,12	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	0,96	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,99	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,32	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,9	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32,7	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: BSIC843007		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC843007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	46,6	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	68	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	47,6	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	51,5	64,3	58,2
Orientamento	Presente	74,8	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	65	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,3	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	42,7	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,1	32,4	30,8
Continuità'	Presente	90,3	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,2	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Infatti, sono attivi gruppi di docenti per classi parallele, per ambiti disciplinari, per la realizzazione di progetti specifici. Si favorisce il buon funzionamento dei gruppi di lavoro, che è importante per diverse ragioni:


- consente l'attuazione dei compiti assegnati
- operare in un gruppo facilita la connessione tra i singoli insegnanti e il collegio docenti e dunque tra responsabilità individuale e responsabilità collettiva, tra specificità dei gruppi e l'unitarietà della progettazione di istituto - incide sul clima di scuola e sulle relazioni tra i docenti
- incrementa la leadership educativa diffusa
- implica sviluppo professionale per i singoli e sviluppo organizzativo dell'istituto.

I gruppi di lavoro hanno prodotto materiale che viene condiviso attraverso spazi digitali creati dalla scuola. Alcuni gruppi di lavoro operano proficuamente da diversi anni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve istituire strumenti di autovalutazione dei gruppi di lavoro e/o di osservazione del loro funzionamento. La raccolta e analisi della valutazione dei vari gruppi consentirebbe di effettuare le sintesi a livello generale e individuare su quali aspetti i gruppi abbiano avuto difficoltà a funzionare e perché, quali aspetti siano risultati in modo diffuso più critici, quali interventi migliorativi siano da apportare. Potenziare all'interno del sito WEB con aree specifiche on line (piattaforma) dei docenti per la condivisione di tutti gli strumenti e i materiali didattici prodotti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La formazione sul curricolo, che ha coinvolto l'intero collegio docenti, ha ricadute positive sulle attività scolastiche. Grazie a ciò, la scuola ha potuto aderire alla sperimentazione del nuovo modello di certificazione delle competenze, tuttavia si deve consolidare l'uso del format progettuale orientato allo sviluppo delle competenze europee e disciplinari con strumenti valutativi in coerenza con la didattica per competenze.

Nell'istituto è avviata la consuetudine a progettare percorsi didattici in gruppo e a condividere esperienze didattiche innovative e vi sono spazi per il confronto professionale tra docenti. La formazione dei docenti è stata implementata, è diventata sistematica e risponde ai bisogni individuati.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1	2,4	4,2
	1-2 reti	31,4	24,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35,9	34,1
	5-6 reti	16,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	20,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: BSIC843007		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,3	67,7	67
	Capofila per una rete	19,8	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,9	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC843007	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	24,8	22,8	17,9
	Media apertura	16,8	20,2	20,6
	Alta apertura	15,8	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC843007	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BSIC843007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	83,5	80,1	75,2
Regione	0	21,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,2	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	0	6,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	4	62,1	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC843007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,9	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	30,1	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	82,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	3	35,9	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BSIC843007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	21,4	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	67	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,3	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	9,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	2	22,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	38,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	27,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	21,4	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,3	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	25,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,8	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,8	5,7	3,8
Altro	0	28,2	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,8	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,7	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,5	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: BSIC843007	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC843007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	67	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,9	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	16,5	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,2	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	39,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	62,1	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	59,2	69,5	61,5
ASL	Presente	45,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,5	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BSIC843007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC843007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC843007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,9591836734694	19,02	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa parte della rete ambito 9 della provincia di Brescia per le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Formazione in ambito sicurezza e cultura della sicurezza del personale della scuola -Successo formativo e riduzione della dispersione scolastica per azioni finalizzate ad un consapevole orientamento tra scuola secondaria di I e II grado -Sistema nazionale di valutazione: supporto alle istituzioni scolastiche nella stesura di RAV e PdM -Programmazione e monitoraggio delle iniziative a favore dell'utenza debole e "bisogni educativi speciali" -Promozione delle nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione amministrativa contabile -Educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla salute -Formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti ed ATA) <p>Ha sottoscritto accordi con associazioni, istituzioni, reti di scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola d'armonia Strickler - Progetto "Centoviolini" -ASST-Franciacorta – Villa Cantù – Percorsi di educazione ambientale e di valorizzazione del patrimonio locale -Reti di scuole per il Progetto English for Everybody -Rete di scuole "Gioco e sport" -Rete scolastica per il supporto al lavoro di segreteria -Rete scolastica Progetto E-CLIL -Rete scolastica "Verso il futuro: area Franciacorta" - Accordo di rete di scopo regionale FAMI -Convenzione per il tirocinio di formazione e orientamento con Uni. Cattolica e Uni. degli studi Università Milano-Bicocca Convenzione di tirocinio curricolare con IIS Antonietti, Falcone, Gigli. 	<p>Da implementare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio. Inoltre da estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto, in particolare sull'offerta formativa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25,8	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37,1	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,5	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,6	4,8	12,7
Situazione della scuola: BSIC843007 %				

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	3,9	12,1	16,9
Situazione della scuola: BSIC843007 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Famiglia e scuola sono partner competenti. I genitori sono considerati fruitori risorsa educativa con i quali condividere le finalità formative.</p> <p>Gli strumenti adottati per la relazione di corresponsabilità e di co-educazione con le famiglie sono i seguenti: informare/Animare riunioni d'informazione e di dibattito; coinvolgere i genitori nelle attività scolastiche; sostenere la genitorialità, attraverso corsi di formazione. Costruire lo spazio comune non è una scelta dei singoli insegnanti di buona volontà, ma un'asse portante della politica della scuola nel suo complesso. I valori della convivenza umana, della cittadinanza attiva sono il terreno d'incontro tra scuola e famiglia, ritenendoli condizioni fondamentali per la promozione del benessere personale e sociale. Ne consegue che la collaborazione definisce il ruolo di ciascuno attorno alla funzione educativa che la scuola e la famiglia sono chiamate a svolgere insieme. La partecipazione delle famiglie alle elezioni dei rappresentanti è in linea con la media nazionale e superiore a quella regionale, più significativa agli incontri scuola-genitori (colloqui e consegna documento di valutazione). Le famiglie sono state coinvolte nella progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa e in alcuni progetti partecipano attivamente. Hanno condiviso percorsi formativi e ne sono stati promotori. Il registro elettronico è ormai presente nella scuola ed è attivo per le comunicazione scuola-famiglia come pure il sito web.</p>	<p>Limitato è ancora il livello di partecipazione e di coinvolgimento dei genitori stranieri alla vita della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle formazione. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa e il progetto educativo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Profilo Formativo Scuola dell'infanzia e Scuola primaria	PROFILO FORMATIVO INFANZIA e PRIMARIA.pdf
Griglie per la stesura del giudizio globale quadrimestrale del documento di valutazione	Valutazione griglie stesura giudizio globale scuola primaria.pdf
Indicazioni per la valutazione	INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE.pdf
Piano Annuale per l'Inclusione	PAI_IC_Don_Milani_Rovato.pdf
Documento dell'istituto: percorso di continuità scuola dell'infanzia e scuola primaria	Vademecum continuità scuola infanzia-primaria per RAV.pdf
Progetto ponte per alunni con disabilità: continuità scuola primaria e scuola secondaria	Progetto ponte_continuità scuola primaria e secondaria alunni disabili.pdf
Valutazione percorso di orientamento a.s. 2014-2015 Scuola secondaria I grado	MONITORAGGIO PERCORSO ORIENTAMENTO A.S. 2014-2015.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti dell'esame finale del primo ciclo di istruzione.	Ridurre il numero di sei all'esame conclusivo del primo ciclo raggiungendo la percentuale provinciale, aumentando le valutazioni intermedie (7 e 8).
		Migliorare gli esiti di fascia alta dell'esame finale del primo ciclo di istruzione.	Incrementare il numero di nove e dieci all'esame conclusivo del primo ciclo raggiungendo la percentuale provinciale.
		Migliorare le competenze linguistiche degli alunni in inglese	Stabilizzare la percentuale (15-20%) di alunni di classe 3 ^a scuola sec.1 grado con certificazione per la lingua inglese.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate: varianza fra le classi.	Ridurre progressivamente la varianza tra le classi della scuola primaria riconducendo il valore a quello nazionale.
		Migliorare i risultati delle prove standardizzate.	Ridurre progressivamente la percentuale di allievi che si collocano nel livello più basso delle prove.
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Migliorare il successo formativo degli alunni dell'istituto	Consolidare il percorso di orientamento in modo che la scelta della scuola secondaria di II grado sia aderente alla proposta del Consiglio di classe.
		Costruire un quadro di riferimento dell'andamento degli studenti dell'istituto nelle scuole superiori.	Monitorare l'aumento del numero di promozioni dei nostri alunni nel primo anno della scuola secondaria di 2° grado.






Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


L'autovalutazione ha permesso di focalizzare alcuni obiettivi prioritari, che si concentrano sulle criticità rilevate:

- risultati nelle prove nazionali standardizzate;
- valutazioni dell'esame conclusivo del primo ciclo che evidenziano molte insufficienze;
- nei processi di apprendimento degli alunni non italofoni;
- nei processi didattici ed organizzativi, che richiedono di essere implementati attraverso un uso più consapevole della progettazione e la valutazione per competenze;
- nella percentuale di studenti, che nella secondaria di secondo grado non sono ammessi alla classe successiva.

Inoltre si persegue l'obiettivo di ottenere risultati più elevati nelle lingue straniere, in ragione dell'attivazione del Progetto Madrelingua, al terzo anno di realizzazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Sviluppare la progettazione per competenze utilizzando il format dell'EAS/compito autentico</p> <p>Condivisione delle buone pratiche: EAS/compiti autentici su sito/piattaforma - workshop a fine anno di esperienze di apprendimento più significative.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Completare la dotazione delle aule con strumenti tecnologici per la didattica innovativa.</p> <p>Supportare la didattica laboratoriale favorendo la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento/formazione.</p> <p>Incrementare l'uso delle TIC nella didattica disciplinare.</p> <p>Estendere l'uso delle piattaforme per la didattica, avviare la sperimentazione BYOD in alcune classi.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Condividere e implementare le buone prassi inclusive dell'Istituto nei dipartimenti disciplinari, nei Consigli di classe e nel GLI.</p> <p>Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'ottimizzazione dell'uso del Piano Didattico Personalizzato.</p> <p>Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri attraverso attività di laboratorio di Italiano L2 di primo o secondo livello.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Aumentare la percentuale di alunni dell'istituto che seguono il consiglio orientativo elaborato dal consiglio di classe.</p> <p>Incrementare i momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati negli 'anni-ponte'.</p> <p>Incrementare i momenti di confronto sulle strategie valutative utilizzate nei vari ordini di scuola.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promozione di momenti formativi sulla didattica disciplinare da correlare al curricolo per competenze.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Curare il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle straniere, per condividere il progetto educativo della scuola con attività di formazione
		Rendere più accessibile il sito d'Istituto e la documentazione per i genitori.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'implementazione della proposta curricolare comporta il passaggio della proposta di istituto al lavoro d'aula, ovvero dal documento quadro come il curricolo di istituto al declinarsi nell'azione professionale concreta e contestuale del singolo docente. Sul piano procedurale diviene cruciale definire le modalità di progettazione e di valutazione del percorso formativo, affinché siano in coerenza con l'impianto curricolare. Gli obiettivi di processo indicati contribuiscono al raggiungimento dei traguardi dichiarati. Infatti migliorando la progettazione, la didattica e la personalizzazione dell'apprendimento si possono ottenere risultati positivi che garantiscono il successo formativo di tutti gli alunni dell'istituto. SI potenzierà anche la metodologia attiva per favorire gli apprendimenti e la motivazione di tutti gli alunni all'interno di esperienze cooperative e collaborative con il contesto territoriale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione di tutto il personale dell'istituto quale capitale professionale.